

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERPELLANZA N. 1177**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 101 del Regolamento interno  
a risposta orale in Aula

**OGGETTO: Ospedale Maggiore di Chieri, garantiamo la continuità del servizio di Ematologia?**

**Premesso che:**

- il servizio di Ematologia presso l'Ospedale Maggiore di Chieri viene svolto come attività ambulatoriale, non è mai stato riconosciuto come reparto, e si occupa delle patologie del sangue e degli organi emopoietici quali leucemie, linfomi, mielomi, leucocitosi, piastrinopenia, talassemia, policitemia, emofilia, agranulocitosi e altre patologie;
- fino a qualche mese fa il servizio era garantito dalla presenza di un paio di medici specializzati in Ematologia, tuttavia rimanendo in organico solo uno di questi medici, l'Azienda Sanitaria ha interrotto il servizio stipulando una convenzione con l'Istituto di ricerca sul cancro di Candiolo;
- al momento 44 pazienti su circa 200 sono stati accolti da Candiolo.

**Tenuto conto che:**

- si tratta dell'ennesima situazione di difficoltà che coinvolge l'Asl To 5: dopo la commissione invalidità, i pensionamenti e le dimissioni del personale medico, oggi ha colpito anche il servizio di Ematologia;
- la città e il Chierese così facendo perdono un altro pezzo di sanità, con i pazienti costretti a fare molti più chilometri per lo stesso servizio che fino a ieri veniva erogato vicino a casa e raggiungeva un ampio bacino di utenti vista la vastità dell'area.

**Constatato che:**

- la posizione del centro di Candiolo non è agevole da raggiungere per i pazienti di Chieri e di Carmagnola, in particolare anziani e i più fragili, che si appoggiavano all'Ospedale Maggiore per il servizio di Ematologia;
- è indispensabile avere un'automobile perché non esiste un servizio di trasporto pubblico che collega le varie strutture ospedaliere.

**Rilevato che:**

- l'Ematologia rappresenta una branca dell'Oncologia, settore che interessa le malattie più gravi e diffuse oggi esistenti;
- l'Asl To5 soddisfa i bisogni di circa 300.000 residenti ma non possiede un Centro di riferimento di Ematologia, solo un servizio ambulatoriale presso l'Ospedale di Chieri. Le prestazioni ambulatoriali Oncologiche e in regime di ricovero in day hospital sono erogate presso l'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola;
- l'Asl To4 fornisce risposte ai bisogni di salute di circa 520.000 residenti, dove all'interno della Rete Oncologica nei tre Presidi Ospedalieri (Chivasso, Ivrea-Cuornè e Ciriè-Lanzo) è presente un CAS

Tumori Ematologici: Centro di riferimento (HUB) presso Ematologia con accesso diretto dall'ambulatorio di Ematologia.

**Appurato che:**

- all'interrogazione a risposta immediata n. 1167, presentata dallo scrivente, avente ad oggetto "Ospedale Maggiore di Chieri, quale futuro per il servizio di ematologia?", l'Assessore Icardi nel corso della seduta del 6 settembre u.s. ha risposto precisando che *"l'Asl TO5 comunica che un servizio specifico di Ematologia e Immunoematologia non è mai esistito in ASL TO5, né come S.C. né come S.S., in quanto non previsto dagli atti programmatori nazionali e regionali. Negli ultimi anni è stata svolta esclusivamente un'attività ambulatoriale, nell'ambito delle attività proprie della S.C. Medicina di Chieri, unicamente grazie alla presenza occasionale nell'organico della S.C. di uno/due medici specializzati anche in Ematologia"* e ha concluso il suo intervento *"Nella consapevolezza che, ad una lettura "esterna", alcuni cambiamenti o modifiche organizzative possano sembrare "sottrarre" attività o "depotenziare" servizi, la rimodulazione dell'attività ambulatoriale di Ematologia si propone, al contrario, di ridurre i rischi e di migliorare la sicurezza, ottimizzando le risorse disponibili"*.

**Considerato che:**

- scelte di questo tipo complicano il diritto alla salute dei cittadini e ancora una volta la rimodulazione dell'attività penalizza i più deboli e impoverisce i presidi sul territorio, quando basterebbe far fronte alla carenza di personale con adeguate assunzioni;
- la pandemia ha insegnato a potenziare il sistema sanitario anziché sopprimerlo e appare necessario intervenire per evitare che il territorio del Chierese continui a perdere servizi all'interno delle strutture di riferimento per i pazienti.

**Accertato che:**

- da recenti fonti giornalistiche è emerso che il servizio di Ematologia non chiuderà più, almeno per il momento, ma comunque il suo futuro continua ad essere molto incerto.

***INTERPELLA***

la Giunta regionale

per sapere:

- quanti siano in tutta l'Asl To 5 i medici specializzati in Ematologia suddivisi per presidio;
- se, al fine di garantire la continuità delle cure ai 150 pazienti oggi rimasti e magari in futuro accoglierne nuovi, sia volontà di questa Giunta attivarsi nei confronti dell'Asl To 5 affinché quest'ultima assuma un nuovo Ematologo che possa così affiancare l'unico rimasto in servizio;
- se, al fine di tutelare il diritto alla salute dei pazienti, sia intenzione di questa Giunta iniziare un dialogo con l'Asl To 5 affinché quest'ultima ufficializzi un servizio che ormai va avanti da molti anni (decenni) come l'Ambulatorio di Ematologia presso l'Ospedale di Chieri.